

## La rete virtuale degli imprenditori merita un premio

Ideata da Pietro Bazzoni, la web community per il business ha raggiunto i duemila iscritti



C'è un'azienda di Como fra le uniche due lombarde che ieri sono state premiate a Bologna da Unicredit nell'ottava edizione del "Premio Ok Italia". A far salire sul podio la Know Net srl di Pietro Bazzoni (nella foto durante la premiazione) è stato il progetto Officine Italiane Innovazione, una sorta di "Facebook per imprenditori" che a due mesi della messa on line ha raccolto circa 2.000 iscritti e altrettanti "invitati".

Nella Rete messa in piedi dall'impresa comasca sono finiti - racconta il titolare - anche alcuni funzionari di Unicredit che dopo aver visto il funzionamento della piattaforma l'hanno candidato al premio per le categorie dell'aggregazione e dell'internazionalizzazione. Ieri Bazzoni non ha nascosto il proprio entusiasmo e la gratitudine per un premio che ha condiviso con la sua squadra di dieci collaboratori che ha voluto con sé a Bologna.

Il progetto, finanziato con risorse proprie, è una web community per il business di imprenditori sempre connessi alla rete, abituati a lavorare - così dicono i dati di utilizzo - dall'alba a notte fonda e "a sfruttare ogni quarto d'ora libero fra un impegno e l'altro - dice Bazzoni - per incontrare nuove opportunità". Non a caso l'iniziativa ha preso il volo quando, nella primavera scorsa, c'è stato il lancio italiano dei nuovi tablet elettronici: "gli imprenditori - aggiunge - hanno iniziato a usarli pesantemente e, data l'esplosione di Facebook anche in Italia mi sono detto che quello era il nostro momento. Così abbiamo realizzato in soli sei mesi una piattaforma che non esiste nemmeno negli Usa, un social network specialistico che ha una redazione costituita non da giornalisti ma da consulenti aziendali". Quella di Bazzoni, imprenditore 43enne con alle spalle vent'anni di consulenza per l'innovazione di prodotto, processo e organizzazione alle piccole e medie imprese, è un'impresa giovane.

Quando l'ha fondata, nel 2005, ha messo a frutto le relazioni di una vita che oggi lo fanno collaborare con aziende sparse su 450 italiane e 80 Paesi nel mondo. Una rete di relazioni che in buona parte si riversa, moltiplicando i contatti, nella web community delle Officine, luogo virtuale (ma ci sono anche una sede fisica e la possibilità di incontri diretti) dove far partire business concreti, che iniziano on line e continuano con lo scambio di cellulari ed email private.

Così concreti da superare in efficacia la più nota rete professionale LinkedIn: "un imprenditore italiano che sta ad Abu Dabi - dice Bazzoni - aveva postato su LinkedIn una richiesta rimasta inevasa per un paio di mesi, fino a quando l'ha portata sulle nostre Officine che in una settimana gli hanno procurato 29 contatti".

Ed è sbagliato pensare che sia un social network frequentato solo da giovani imprenditori: utilizzarlo è così facile che non mancano anche i 50-60enni. Dopo la registrazione, rapida e gratis, si è nella community "dove - spiega l'imprenditore - si trova tutto quel che serve per fare impresa, cioè contatti in centinaia di città italiane e nel mondo, aiuto nell'internazionalizzazione e nell'innovazione. Ed, essendo una piattaforma, da settembre daremo la possibilità di creare negozi virtuali e social network personali per lo sviluppo di specifici business". L'impresa, che collabora con alcune università, dà anche la possibilità di entrare nelle Officine a giovani che stanno sviluppando delle start up. Ora l'imprenditore è alle prese con l'obiettivo 2011: portare a bordo 10.000 contatti e, non ultimo, incrementare la quota di iscritti comaschi che ora è al 7,5%. Proprio quegli imprenditori a cui - dice - "devo moltissimo a chi in vent'anni mi hanno permesso di imparare tutto sul campo".

Maria G. Della Vecchia